



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota assunta da questa Direzione Regionale al prot. n. 5565 del 25/07/2013 con la quale il Comune di Genova ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per l'immobile appresso descritto;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Genova con nota del 15/04/2014 prot. 113363, assunta a prot. 3525 del 22/04/2014 da questa Direzione Regionale;

VISTA la nota prot. n. 25756 del 25/08/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTE le note prott. n. 5165 del 04/10/2013 e n. 4131 del 11/07/2014 con le quali la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che i beni di seguito descritti si qualificano a rischio archeologico, pertanto qualora dovessero essere eseguiti lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e se del caso impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;

VISTI i precedenti provvedimenti di notifica relativi a *Villa Serra ex Gropallo*, ex L. 364/1909 del 17/06/1923 e del 01/02/1934;

VISTO l'art. 128 comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Villa Serra Saluzzo con parco e pertinenze
GENOVA
GENOVA
Nervi - via Capolungo, civv. 1, 3



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

Distinto al C.F. al

Sez. NER F. 11 Mapp. 729 subb. 1, 2, 3, 4 graff. Mapp. 732 - sub. 5 graff. Mapp. 730
NER F. 11 Mapp. 126 subb. 1, 2, 3

Distinto al C.T. al

Sez. I/F. 11 Mapp. 130, 318, 218, 132, 126

di proprietà del Comune di Genova, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., in quanto *Villa Serra Saluzzo con le annesse pertinenze e l'ampio parco costituisce un compendio architettonico unitario di assoluto pregio architettonico e ambientale nonché notevole esempio di edificio di villa della tradizione costruttiva genovese risalente al XVII secolo, successivamente ampliata ed arricchita nel corso dei secoli XVIII e XIX*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto,

DECRETA

il bene denominato **Villa Serra Saluzzo con parco e pertinenze** in Genova – Nervi, via Capolungo civv. 1 e 3, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del **D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed al Comune di Genova.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 29 ottobre 2014



IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Maurizio Gallati



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

GENOVA Nervi / MON 1-32
Villa Serra Saluzzo con parco e pertinenze
Via Capolungo civv. 1 e 3

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
Allegato alla nota in arrivo
Prot. n° 7253 del 29 AGO. 2014

Relazione storico-artistica

L'edificazione di Villa Serra Saluzzo risale al XVII secolo. L'antico edificio di villa, situato nell'estremo Levante della città di Genova, fu venduto, per fare fronte a una serie di debiti, da Agostino Romeo, che lo possedeva già dalla fine del '500, a Bartolomeo Saluzzo nel 1611. Secondo alcune fonti l'edificio sarebbe successivamente passato ai marchesi Morando e da questi, all'inizio del secolo XIX, alla famiglia dei marchesi Serra.

Si devono forse riferire a questi nuovi proprietari l'ampliamento della villa nelle ali laterali, a est e a ovest; la realizzazione in parte degli apparati decorativi interni e delle sculture esterne, oscillanti tra la seconda metà del Settecento e i primi anni del Novecento; la pressoché totale sistemazione del terreno coltivato a olivi, agrumi e orto in un parco di suggestivo tono romantico con pregiate essenze arboree e con caratteristiche assai simili a quello Gropallo.

Il complesso del parco comprende: il palazzo padronale (la Villa); la palazzina sita all'angolo nord-ovest fra Via Serra e Via Serra Gropallo; la cappella con Sacrestia; la serra di fiori ed un vasto terreno con fabbricati rustici adibiti a fienili e ripostigli.

Nel 1919 la villa venne acquistata dall'ingegnere Carlo Barabino e nel luglio del 1927 Villa Saluzzo Serra, insieme alla contigua Villa Gropallo, fu comperata dal Comune di Genova che unì i parchi delle due proprietà e li aprì al pubblico in un unico percorso progettato per raggiungere, attraverso un passaggio sotto la ferrovia, anche la passeggiata a mare sulla scogliera di Nervi. La villa, ha ospitato nel tempo numerosi ospiti illustri tra i quali la regina Amelia, figlia di Ferdinando IV Re delle Due Sicilie, Federico Guglielmo Imperatore di Prussia, la regina Maria Cristina di Spagna e molti altri personaggi illustri tra cui lo storico francese Jules Michelet.

Il 16 dicembre 1928 si inaugurò in Villa Saluzzo Serra la nuova sede della Galleria d'Arte Moderna, fino a quel momento in parte ospitata dal 1892 in alcuni spazi espositivi della Galleria di Palazzo Bianco e dal 29 dicembre 1919 in tre sale del piano terreno di Palazzo Rosso.

Il complesso fu oggetto alla fine degli anni Novanta di un progetto di restauro, nell'ambito di una più ampia riorganizzazione dei Musei comunali a Nervi: la villa, sede del Museo di Arte Moderna, venne inaugurata il 12 novembre 2004, in un dialettico rapporto tra gli spazi dell'antica villa, le collezioni e il lussureggiante ambiente esterno. Il restauro conservativo dell'antico edificio ha visto il recupero, in tre *period rooms*, delle *boiseries* e delle decorazioni a stucco ottocentesche, con le cromie originali.

In prossimità dell'ingresso della Villa è possibile vedere la Cappella Gentilizia realizzata intorno al XVIII sec., all'interno della quale è possibile ammirare decorazioni a stucchi monocromi, un pregevole pavimento in ardesia e marmo, la balaustra e l'altare in marmi policromi.

Con il restauro della Villa e delle dipendenze, che anticamente erano costituite dalla serra e dalle scuderie, sono state oggetto di ristrutturazione e sono stati realizzati spazi multiuso per l'esposizione permanente delle collezioni, per mostre temporanee, per conferenze, concerti e iniziative d'intrattenimento culturale, spazi per le attività didattiche e per la ristorazione, il bookshop e la caffetteria.

La villa (civico n. 3) si presenta sul fronte strada di Via Capolungo con un volume ben definito, costituito da un corpo centrale articolato su tre livelli e una ala laterale ad un solo piano, sovrastata da un terrazzo. I piani risultano rispecchiare la classica gerarchizzazione, con un piano terreno, un piano nobile ed un piano terzo, di minore altezza. Molto più articolato il prospetto sud, verso il parco, dove troviamo al piano terreno un elegante *bow window* di realizzazione successiva, risalente presumibilmente al XIX secolo.

I fronti risultano decorati con finti elementi architettonici, secondo la tradizione ligure. Nel complesso la villa nella sua configurazione attuale presenta la prevalenza degli interventi decorativi ed architettonici risalenti al XVIII e XIX secolo, costituendo un organismo -stratificatosi nei secoli - di notevole pregio storico-artistico.

La palazzina (mappale 126), sita all'angolo nord-ovest fra Via Serra e Via Serra Gropallo, si presenta di forma rettangolare, composta da cinque piani: dal piano seminterrato con annesso giardino e al piano secondo con terrazzo



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

Consta di un unico ingresso, a cui si accede dal prospetto principale in via Capolungo civ.1. La destinazione dell'immobile è completamente a carattere abitativo. La destinazione dell'immobile è completamente a carattere abitativo. La sua struttura portante verticale è realizzata in muratura e la struttura del solaio è in legno. La copertura è del tipo "a falde" con abbadini in ardesia e in parte a terrazzo, i tamponamenti sono realizzati in muratura.

Il prospetto principale del civ.1, si affaccia su Via Capolungo e presenta una tipica facciata genovese completamente dipinta. Il prospetto laterale, prospiciente il parco, ed il prospetto secondario, sul quale si rileva la presenza di un balcone avente balaustra in ferro, hanno la facciata dipinta.

Tutte e tre le facciate hanno perso poco a poco la loro colorazione anche se si riesce ad intravedere parte del disegno della decorazione. Il prospetto laterale che si affaccia invece su via Serra Gropallo presenta la facciata completamente rivestita in lastre di ardesia. L'atrio dell'edificio ha pavimenti in graniglia, scala in marmo e portone di ingresso in legno a due ante.

La Villa è circondata dal parco (23.145mq), realizzato come un giardino all'inglese, che costituisce il naturale raccordo tra i parchi delle altre due ville (Villa Grimaldi Fassio e Villa Gropallo) attraverso ponticelli che scavalcano le strette e dritte viuzze che portano dall'Aurelia al mare e offrono anche suggestivi e romantici corsi d'acqua che scorrono sotto ombrosi cipressi, pini domestici, lecci, allori e carrubi. Altre piante interessanti sono una Thuja occidentalis dal caratteristico portamento a candelabro, e una quercia da sughero oltre ai più comuni olivi, cedri, noccioli, maggiociondoli, roveri, ippocastani, camelie.

Nel parco della villa si trovano diverse specie di palma, degli Osmanto provenienti dalla Cina, dei pini d'Aleppo, delle tamerici e diverse altre piante, sia esotiche, sia tipiche della flora mediterranea.

Villa Serra Saluzzo, con le annesso pertinenze e l'ampio parco, costituisce un compendio architettonico unitario di assoluto pregio architettonico e ambientale, nonché notevole esempio di edificio di villa della tradizione costruttiva genovese risalente al XVII secolo, successivamente ampliata ed arricchita nel corso dei secoli XVII e XIX: per queste motivazioni, pertanto, appare motivato procedere per il compendio al rinnovo dell'interesse culturale, già dichiarato nel 1923 e nel 1934, ai sensi dell'ora vigente D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 13/08/2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Rossella Scunza



Il tecnico Incaricato
arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AMMINISTRAZIONE DEI MONUMENTI, MUSEI, GALLERIE E SCAVI DI ANTICHITÀ

Visto l'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364, per le Antichità e le Belle Arti;

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione io sottoscritto messo comunale di GENOVA

ho notificato al Signor On.le Ing. Carlo BOMBINI - Senatore del Regno

Podestà di Genova

in Genova - Via Garibaldi 11

che la Villa Gropallo in Genova - Nervi

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 12, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge e agli articoli 1, 2 e 3 della legge 23 giugno 1912, n. 688;

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rilasciato copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani di L. Gropallo

(Data) 1. settembre 1934 - XII

IL MESSO COMUNALE

Luigi Gropallo



PER COPIA CONFORME

IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Clara Palmas Devoti)

